



REPORT

TAVOLO TEMATICO “INCLUSIONE SOCIALE”

Il giorno 11 dicembre 2017 alle ore 11,30 presso la sala 3 del Consiglio Regionale della Regione Basilicata – Potenza a seguito della convocazione avvenuta tramite mail del 5 dicembre 2017, si è tenuto il Tavolo Tematico ASSE II “Inclusione sociale” con il seguente

Ordine del giorno:

- Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla creazione di percorsi di sostegno alla domiciliarità e all’autonomia per persone con limitazioni nell’autonomia
- Scheda Avviso non autosufficienza

Sono presenti:

Per la Regione Basilicata:

- Carolina Di Lorenzo – Dirigente dell’Ufficio Terzo Settore
- Antonio Di Gennaro – funzionario Direzione Generale Dipartimento Politiche della persona.
- Gianluca Caporaso – Assistenza Tecnica Dipartimento Politiche della Persona
- Valerio Nigro – Assistenza Tecnica Dipartimento Politiche della Persona
- Ciro Gentile – Assistenza Tecnica Dipartimento Politiche della Persona
- Sara Ulivi – Assistenza Tecnica Autorità di Gestione PO FSE Basilicata 2014-20

Per il Partenariato Economico e Sociale:

- Lega Coop Basilicata – Caterina Salvia
- ABI – Gianfranco Mancini
- Forum Terzo Settore – Vincenzo Martinelli
- Conf.Ita.Libere Professioni – Carlo Spirito, Alberto Santarsiero, Valeria Molinari
- Cooperativa Sociale Tonia – Pomarico - Antonia Ramaglia, Sara Castaldi
- Forum Terzo Settore – Vincenzo Martinelli
- CONFIMINDUSTRIA Basilicata – Rosa Solimeno
- Confcooperative Basilicata – Filomena Pugliese

- Assofor – Simona Bonito
- Ordine dei Farmacisti – Magda Cornacchione
- Informagiovani - Vito Telesca

Per Ismeri Europa srl:

- Luana Franchini – Coordinatrice supporto alla Segreteria di Partenariato
- Incoronata Telesca – Supporto della Segreteria del Partenariato

Sintesi del confronto:

Apri l'incontro Carolina Di Lorenzo Dirigente Ufficio Terzo Settore Dipartimento politiche per la persona Regione Basilicata comunicando che il tavolo tematico odierno è finalizzato all'illustrazione dell'avviso pubblico di prossima emanazione per la presentazione di proposte progettuali volte alla creazione di percorsi di sostegno alla domiciliarità e all'autonomia per persone con limitazioni nell'autonomia, a valere sul PO FSE Basilicata, Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico 9.3 Miglioramento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia.

Lo scopo dell'avviso è quello di garantire alle persone anziane, in condizione di vulnerabilità socio-economica, un sistema di servizi modulare e flessibile a supporto del mantenimento delle capacità relazionali, di cura di sé e dell'ambiente domestico al fine di favorire la permanenza presso il proprio domicilio, anche in presenza di lieve e/o media perdita di autonomia personale.

Il target di riferimento è quello degli over 75 anni, con reddito ISEE inferiore a € 20.000,00 euro annui, che vivono nel proprio domicilio; con accertata compromissione funzionale-cognitiva lieve che possa pregiudicare la cura di sé, dell'ambiente domestico e provocare solitudini relazionale.

Si tratta di un target particolarmente importante e numeroso nella regione Basilicata che presenta, secondo dati Istat, un indice di invecchiamento di molto superiore alla media italiana ed una presenza altissima di anziani soprattutto nei piccoli paesi che vivono in solitudine, perché i propri figli sono emigrati. Questa misura ha anche lo scopo di arginare lo spopolamento dei piccoli presidi comunitari e favorire i legami di comunità.

Ogni anziano, attraverso un'attenta progettazione a cura dei servizi sociali dei Comuni, avrà un percorso personalizzato.

Interviene Filomena Pugliese di Confcooperative chiedendo che si faccia una verifica attenta affinché non ci sia una sovrapposizione di misure, in particolare con l'Assistenza Domiciliare Integrata che già i Comuni erogano, questo perché leggendo l'avviso risulta evidente che vi è un finanziamento di servizi che sono gli stessi offerti dall'ADI, bisogna evitare che ci sia un eccesso di offerta per alcuni target ed una carenza per altri, inoltre bisogna assicurare che chiunque erogherà i servizi finanziati sia accreditato secondo il manuale dei servizi socio-assistenziali, al fine di evitare che ci sia dumping dell'offerta da parte di coloro che per la loro natura giuridica possono sottrarsi agli obblighi dell'accreditamento, pur erogando i servizi richiesti, ed occorre evitare che si creino sacche di sommerso.

Interviene Sara Ulivi – Assistenza Tecnica Autorità di Gestione PO FSE Basilicata 2014-20, affermando che scopo di questo avviso pubblico, come quello presentato il mese scorso sui soggetti multiproblematici è di arrivare alla definizione di un catalogo di servizi sociali offerti per i diversi target, consultabili on line sul sito della Regione Basilicata.

Accogliendo le sollecitazioni del Partenariato si renderanno molto esplicite nell' avviso pubblico, tutte le norme di qualità a cui chi offre i servizi si dovrà attenere.

La dirigente Di Lorenzo chiarisce che in tutti i progetti saranno inseriti i soggetti onlus come parte attiva del partenariato, poi rispetto ai destinatari chiarisce che la persona che ha un bisogno è il soggetto messo al centro di una serie di servizi che si costruiranno attraverso gli avvisi pubblici, nel caso specifico di questo avviso si è pensato a due livelli di servizi da erogare, uno a bassa intensità ed uno ad alta intensità a seconda del livello di bisogno e di difficoltà dell'anziano.

Da una proiezione dell'Ufficio, in base alle risorse messe a disposizione pari a Euro 1.000.000,00 e tenendo conto che in ogni progetto non si potranno coinvolgere più di 30 soggetti, si spera di poter raggiungere circa 400 ultra 75enni bisognosi di assistenza, ed è fondamentale che i Comuni sappiano fare una buona progettazione.

Prende la parola Sara Ulivi chiarendo che in questo avviso pubblico non ci sono gli Enti di formazione, perché date le caratteristiche dei soggetti destinatari ossia persone con più di 75 anni non è prevista alcuna forma di formazione a differenza dell' avviso pubblico sui soggetti multiproblematici; in merito alla rendicontazione specifica che non sono stati adottati i costi standard ma una semplificazione dei costi, così organizzata, il 40 per cento dei costi si può rendicontare in maniera forfettaria, mentre il costo per il personale si rendiconta a costi reali.

In merito al Partenariato può essere costituito secondo la procedura fissata dalla circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro.

Interviene Filomena Pugliese Confcooperative e comunica che oltre a quanto affermato in questo tavolo tematico, le Parti faranno pervenire eventuali osservazioni scritte entro venerdì 15 dicembre.

Esaurita la discussione sul primo punto all'ordine del giorno si passa all' esame del secondo punto ossia la Scheda sull'Avviso per soggetti non autosufficienti che viene illustrata da Antonio Di Gennaro, funzionario Direzione Generale Dipartimento Politiche della persona.

Con questo avviso pubblico è prevista l'erogazione di Buoni Servizio in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori d'età o minori, che siano in condizione di non autosufficienza per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare ai fini della fruizione di prestazioni domiciliari. L'avviso ha durata 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione delle graduatorie degli aventi diritto. Il Buono servizio si configura come una delle misure a sostegno della domiciliarità ed è finalizzato, nello specifico a sostenere l'impegno delle famiglie nell'attività di cura e assistenza verso familiari non autosufficienti, al fine di assicurare prioritariamente la risposta domiciliare, facilitandone la permanenza nel proprio ambiente di vita ed evitandone l'istituzionalizzazione; promuovere l'emersione dalla condizione di irregolarità del rapporto di lavoro dell'assistente familiare.

Si tratta di una misura consolidata ed ampiamente sperimentata in passato, su cui ci sono molte aspettative e soprattutto molte richieste da parte delle famiglie ed i Comuni quasi mai riescono a

soddisfare tutte le richieste per assenza di risorse, pertanto si è deciso di finanziare l'assegno di cura che era sostenuto da sole risorse regionali con i Fondi del Po FSE asse inclusione sociale, visto che nella programmazione 2014-2020 vi sono risorse da dedicare specificamente ai servizi per l'inclusione. L' avviso è finanziato con le risorse dell'Asse II, Priorità di investimento 9.iv, Obiettivo specifico 9.3.6. per una spesa complessiva prevista di €. 600.000,00 (seicentomila).

Unica differenza rispetto all' assegno di cura è che mentre nella misura regionale la persona che presta la cura può non essere formalmente contrattualizzata, nell' avviso a valere sul fondo del PO FSE per motivi di rendicontazione è necessario che chi presta cure anche se è un familiare deve essere contrattualizzato.

Tutto l'iter amministrativo sarà definito in accordo con i referenti degli ambiti Socio-Territoriali competenti e le rappresentanze delle Amministrazioni Comunali all'interno della procedura definita dal D.C.R. n. 588 del 28/09/2009 "Disposizioni per l'utilizzazione delle risorse del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza di cui all'articolo 4 della Legge Regionale 14 febbraio 2007 n°4", e si prevede in questa prima edizione dell'avviso di procedere allo scorrimento delle graduatorie per l' assegno di cura già esistenti presso il Dipartimento politiche per la Persona.

Interviene Filomena Pugliese Confcooperative chiedendo informazioni più esaustive sull'avviso in questione e soprattutto un'analisi di differenziazione del target, perché il rischio che intravede è che ci siano tante misure per lo stesso target di persone e di bisogni.

Gianluca Caporaso Assistenza Tecnica Dipartimento Politiche della Persona afferma che si è voluto approfittare della convocazione del tavolo tematico odierno per fare un accenno a questa misura per i non autosufficienti, attraverso la presentazione di una scheda, proprio per raccogliere le prime impressioni del Partenariato, ci sarà poi un prossimo incontro più approfondito e di confronto una volta che verrà definita la bozza di avviso pubblico.

Interviene la Dirigente Di Lorenzo annunciando che è di pochi giorni la pubblicazione della Legge Regionale 29/2017 sull' invecchiamento attivo degli anziani, la regione Basilicata è l'unica del Sud ad avere una specifica legislazione in materia, al pari di solo quattro altre Regioni, ed il Dipartimento Politiche della Persona intende sostenere questa legge con politiche di coinvolgimento degli anziani e strutturazione di servizi volti a favorire un invecchiamento attivo come nello spirito della Legge.

Prende la parola Vito Telesca Informagiovani Potenza che esprime una considerazione di carattere generale rispetto ai Fondi destinati all' inclusione sociale e al contrasto alla povertà che valgono il 20 per cento del PO FSE Basilicata, e chiede che ci sia una attenzione anche nell' inclusione sociale ai giovani ed ai minori, perché vi è una povertà non solo degli anziani, ma sempre più dei giovani conseguenza di una povertà educativa dei minori. A tal proposito si chiede che la Regione Basilicata adotti soluzioni innovative per fare un uso davvero produttivo delle tante risorse a disposizione, e soprattutto chiede alla Regione delle politiche finalizzate soprattutto ad attivare le persone e non soltanto ad assisterle, perché negli anni si è creata una platea enorme di persone assistite senza che su queste persone si sia fatto al contempo un percorso per attivarle ciascuno in base alle risorse che ha.

La Dirigente Di Lorenzo conclude i lavori del Tavolo inclusione Sociale affermando che sicuramente si sta vivendo una congiuntura molto favorevole per la programmazione delle politiche sociali e dei servizi, perché vi sono tante risorse di provenienza nazionale, regionale e comunitaria come mai era

accaduto prima, e la Regione Basilicata intende raggiungere nel modo più efficace possibile gli obiettivi previsti dalla programmazione, per questo ha deciso di definire una mappa del welfare regionale con al centro i diversi bisogni delle persone ed intorno a cui saranno costruiti molti servizi anche a carattere innovativo.

L'incontro termina alle ore 13.

Sintesi delle decisioni:

- Aggiornamento normativo dell'Avviso percorsi di sostegno alla domiciliarità sulla base della Legge Regionale 29/2017
- le PES faranno pervenire le loro osservazione sull'Avviso percorsi di sostegno alla domiciliarità entro venerdì 15 dicembre
- prossimo incontro su bozza avviso per non autosufficienti